

salva; salva?

Strade che portano giù¹.

Andrea Zanzotto

Una tromba piena di strani stridori
che rimbomba, dentro un secolo
e vocativi
e sangue (anche) e inetti
un secolo
guasto, un ossario, insomma.

Stefano Guglielmin è nato nel 1961 a Schio (VI), dove vive e lavora come insegnante di lettere. Laureato in filosofia nel 1986 con una tesi sul "pensiero debole" di G. Vattimo (110 e lode). Membro della Società filosofica Italiana. Ha pubblicato le sillogi *Fascinose estroversioni* (Quaderni del Gruppo Fara, 1985), *Logoshima* (Firenze Libri, 1988), come [a beato confine](#) (Ferrara, Book Editore, 2003, primo premio "Lorenzo Montano"), [La distanza immedicata / The immedicate rift](#) (Sasso Marconi, Le Voci della Luna, 2006), [C'è bufera dentro la madre](#) (Forlì, L'arcolai, 2010), [Le volpi gridano in giardino](#) (Sondrio, CFR Edizioni, 2013), [Maybe it's raining. Selected poems 1985-2014](#) (Chelsea Editions, 2014). A sua firma anche i saggi *Scritti nomadi. Spaesamento ed erranza nella letteratura del Novecento* (Anterem, 2001), *Senza riparo. Poesia e finitezza* (La Vita Felice, 2009), *Blanc de ta nuque. Uno sguardo (dalla rete) sulla poesia italiana contemporanea* (Le Voci della Luna, 2011) e *Le vie del ritorno. Letteratura, pensiero, caducità* (Moretti&Vitali, 2014). È inserito in numerose antologie e suoi saggi e poesie sono usciti su numerose riviste italiane ed estere e su siti web. Ha pubblicato anche racconti; l'ultimo in *L. Liberale* (a cura di), *P'ère-Lachiase. Racconti dalle tombe di Parigi, Ratio et Rivelatio*, (Romania, Oradea), 2014. Dirige le collane di poesia "Laboratorio" per le edizioni "L'Arcolai", "Segni" per conto de "Le Voci della Luna" e, assieme a M. Ferrari e M. Morasso, "Formatà" della "Puntoacapo Editrice". Gestisce il blog di poesia [Blanc de ta nuque](#).

Fotografia di proprietà dell'autore

Data di creazione

5 Ottobre 2015

Autore

root_c5hq7joi